



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-02541 DEL SEN. CROATTI ED ALTRI (res. n. 364 del 25 novembre 2025)

R I S P O S T A

Con riferimento all'atto ispettivo in oggetto, con il quale gli onorevoli senatori interroganti richiamano alcuni eventi verificatisi presso la Casa circondariale di Bologna "Dozza" e prospettano asserite criticità riguardanti sovraffollamento, organici e condizioni strutturali, si rappresenta quanto segue.

In primo luogo, in relazione all'episodio citato concernente l'elevato numero di assenze del personale del Corpo di Polizia penitenziaria registrate nella sola giornata dell'8 novembre 2025, le informazioni acquisite dal competente Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria chiariscono che le 82 assenze rilevate non sono riconducibili a un fenomeno unitario o anomalo, ma trovano origine in cause specifiche e puntuali.

In particolare, undici riguardavano personale già da tempo sottoposto al vaglio della Commissione medica ospedaliera o assente da periodi prolungati; sedici erano correlate a infortuni sul lavoro; le residue assenze, tutte di brevissima durata, interessavano unità coinvolte in procedure di mobilità.

La situazione, pertanto, risulta perfettamente circoscritta e monitorata.

Per quanto attiene, invece, al profilo degli eventi critici e del conseguente impatto sull'operatività del personale, la Casa circondariale "Dozza" è oggetto di un costante monitoraggio da parte dell'Amministrazione.

Nel periodo compreso tra il 1° ottobre e il 19 novembre 2025 sono stati censiti 18 episodi di aggressione tra ristretti, 33 fatti di danneggiamento, 7 incendi appiccati in aree detentive, 5 proteste collettive, 19 proteste individuali, un tentativo di evasione e 6 episodi di introduzione di oggetti non consentiti.

L'analisi regolare di tali dati consente di adeguare tempestivamente le misure organizzative e preventive.

Proprio in considerazione di questo scenario, è in corso da tempo un insieme coordinato di interventi, alcuni già concretizzati e altri in fase di attuazione, a sostegno della struttura bolognese.

Per quanto riguarda la pressione detentiva, si è proceduto a operare riequilibri mediante trasferimenti verso altri istituti del distretto: nel corso del 2025 sono stati infatti disposti 57 trasferimenti di detenuti in circuiti di media sicurezza, contribuendo a mitigare l'impatto del sovraffollamento.

Parallelamente, l'Amministrazione ha rafforzato in modo significativo l'area del trattamento.

Per il 2025 sono stati attribuiti al Provveditorato regionale complessivamente 1.624.604,58 euro, dei quali 451.000 provenienti da fondi ordinari e 1.173.604 da Cassa Ammende.

Tali risorse hanno consentito di impiegare stabilmente 8 psicologi dedicati, affiancati da 3 professionisti dell'AUSL nell'ambito della psichiatria forense. L'adozione, da parte della Regione, del nuovo Piano per la prevenzione del rischio suicidario del 4 luglio 2025 ha inoltre determinato un approfondimento interno per rimodulare, ove necessario, gli interventi già in essere.

La questione delle carenze organiche è affrontata attraverso un programma incrementale di rafforzamento del personale.

I ruoli maggiormente interessati dal divario tra dotazione teorica e personale effettivamente in servizio risultano essere quelli degli ispettori, dei sovrintendenti e degli agenti/assistenti.

Per colmare tali vuoti, l'Amministrazione ha già proceduto all'assegnazione di 11 viceispettori, a seguito della conclusione del corso del maggio 2025, e di 16 sovrintendenti derivanti dai concorsi banditi nel 2021 e nel 2024.

Inoltre, dal giugno 2025 è in svolgimento il 9° corso-*bis* per 50 allievi viceispettori, che consentirà ulteriori distribuzioni di personale sul territorio nazionale una volta completato il percorso formativo.

Anche il ruolo agenti/assistenti è stato significativamente rafforzato.

La Casa circondariale di Bologna ha ricevuto 12 agenti uomini e 8 donne nel 2024 (183° corso), ulteriori 3 uomini e 9 donne nel gennaio 2025 (184° corso) e, più di recente, un uomo e 4 donne dal 185° corso.

È inoltre programmato per il 2026 l'avvio del 186° e 187° corso, che formeranno complessivamente 3.899 nuovi agenti destinati a coprire ulteriori vacanze organiche.

Per quanto riguarda la dirigenza e il personale civile, l'istituto risulta pienamente coperto nei ruoli direttivi e dispone di tutti i 10 funzionari giuridico-pedagogici previsti, insieme all'unità di mediazione culturale presente in organico.

Anche sotto il profilo strutturale, l'Amministrazione ha programmato e realizzato interventi di rilievo.

Nel 2024 è stato completato un importante lavoro di efficientamento energetico mediante la sostituzione dell'intero sistema di illuminazione con tecnologia LED, per un valore di 1.490.824,10 euro oltre IVA.

Per il 2025 è stata prevista inoltre la realizzazione e l'adeguamento degli impianti di sicurezza e della sala regia per un importo complessivo di 1.872.763,31 euro oltre IVA, lavori che risultano in fase di consegna all'impresa esecutrice.

A questi interventi si affianca un progetto strategico per l'ampliamento della capacità ricettiva: la costruzione di un nuovo padiglione da 150 posti, affidata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il progetto è attualmente oggetto di revisione tecnica da parte del Provveditorato interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia-Romagna, che ha già richiesto la riassegnazione dei fondi necessari a consentire il riappalto dei lavori.

L'aggiornamento progettuale è volto ad allineare l'opera agli standard più recenti in materia di sicurezza, funzionalità e sostenibilità, assicurando che il nuovo edificio risponda concretamente alle esigenze dell'istituto e contribuisca in maniera strutturale alla riduzione del sovraffollamento.

Nel loro insieme, le iniziative descritte – dal rafforzamento del personale ai lavori infrastrutturali, dalle azioni di sfollamento al potenziamento dei servizi trattamentali, fino al nuovo padiglione in progettazione – delineano un intervento organico, progressivo e coerente, attraverso il quale questa Amministrazione continua a operare per il miglioramento complessivo della Casa circondariale di Bologna e per una gestione responsabile ed efficace delle criticità evidenziate dagli interroganti.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)